



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 MAGGIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Consiglio Nazionale Coni, Tiziano Pesce solleva il tema del lavoro sportivo](#)
- Giocagin: [Uisp Emilia Romagna, domenica 8 maggio i corsi di HipHop saliranno sul palco, ecco un assaggio dell'esibizione delle ragazze della Polisportiva Doro; Uisp Terre Etrusco-Labroniche, successo per la tappa di Giocagin a Livorno](#)
- Progetto Differenze: [si avvia a conclusione il progetto a Trento, prevista una mostra fotografica](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Milano, oltre 300 eventi per la [Civilweek 2022](#)
- "Imprese sociali, controlli da concludere in tre mesi". "Per le imprese iscritte nel Runtis doppio binario sui benefici fiscali" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- "L'anno d'oro della bici. "Sta guarendo l'Italia dal virus e dallo smog" (su Repubblica)
- [Dal decreto sui controlli all'impresa sociale all'elenco degli enti iscritti al 5 per mille](#)

- [Silvia Salis](#): "Calcio femminile non è il maschile, diamo tempo"
- [Decreto Crescita, scontro Figc-Serie A](#): il Parlamento pensa a un tetto minimo
- Istat, quasi metà degli italiani è in sovrappeso e [un terzo non fa sport](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Rimini, tornano i Centri Estivi Multisport 2022](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Zona Flegrea, gli allenamenti di preparazione alla partita amichevole di Sitting Volley](#)
- [Giochi Uisp Cremona, tutto pronto per il Festival delle trottole il 28 e il 29 maggio](#)
- [Ciclismo Uisp Marche, domenica 29 maggio appuntamento con la Granfondo MTB](#)
- [Uisp Firenze, al via il progetto di noleggio bici della cooperativa urbana La Comune](#)
- [Pattinaggio a rotelle Uisp Firenze, Trofeo Memorial Formula Uga dedicato ad Anna Ristori](#)
- [Uisp Bologna, l'inclusione al centro della StraBologna 2022 con Omar Bortolacelli](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

estense.com[®]

Il Giocagin recupera l'8 maggio

La manifestazione dell'Uisp si svolgerà al Pattinodromo dopo il rinvio della data del 1° maggio a causa del maltempo

La manifestazione nazionale Uisp "Giocagin" si svolgerà domenica 8 maggio alle 17 al Pattinodromo di Ferrara (via Gustavo Bianchi 4). Inizialmente programmata domenica 1° maggio al parco Coletta, era stata rimandata a causa delle condizioni atmosferiche avverse.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Consiglio Nazionale Coni, Tiziano Pesce solleva il tema del lavoro sportivo

Tiziano Pesce ha preso parte **mercoledì 4 maggio, al 289° Consiglio Nazionale Coni**, che si è tenuto a Roma, al Salone d'Onore di Palazzo H al Foro Italico in modalità mista con partecipazione in presenza e in collegamento telematico.

Il presidente nazionale Uisp, tra i consiglieri Coni in rappresentanza degli Enti di promozione sportiva, è intervenuto sulle tematiche del lavoro sportivo, oltre a quelle del rapporto fra Federazioni, Discipline associate ed EPS e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

"In un Consiglio che ha registrato diversi interventi sul recente riconoscimento della FIGC delle **atlete tesserate in serie A come professioniste**, che hanno anche evidenziato il problema delle risorse necessarie a sostenere il percorso del professionismo sportivo da allargare alle altre federazioni (*il Dipartimento per lo Sport ha poi tenuto a fornire, in una nota, alcune precisazioni in merito – ndr*), in molti – **racconta Tiziano Pesce** – ci siamo complimentati con il presidente Gravina per la decisione assunta, sicuramente una scelta storica che non si può che auspicare che sia **un esempio da seguire per altre federazioni**, un riconoscimento che ha visto da tempo anche la Uisp impegnata nel rivendicarlo, a partire dalla [Carta europea dei diritti delle donne nello sport](#), così come associazioni sindacali e di rappresentanza di atlete e atleti, come Assist e Assocalciatori".

“Nel contempo, ho voluto però portare all’attenzione, di quello che in più occasioni è stato definito il Parlamento dello sport italiano, la tematica ampia del **lavoro sportivo e della portata del Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36**, con un accompagnamento, anche in termini di risorse e sostegni, che deve essere considerato sull’intero comparto sportivo, e soprattutto sul futuro inquadramento del lavoro sportivo di quelli che sono gli attuali dilettanti impiegati nelle associazioni e nelle società sportive e negli organismi sportivi di base”.

Entrando nel merito, Pesce si è rivolto direttamente al presidente Malagò, chiedendogli l’esistenza di eventuali novità riguardo al percorso di integrazione e correzione della normativa esistente.

“Il decreto 36 – ha proseguito Pesce in consiglio – è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale ormai più di un anno fa, la scorsa estate era stato avviato un percorso di ascolto da parte dell’Autorità di Governo in materia di sport, dalla sottosegretaria Vezzali, anche noi siamo stati auditi; nel settembre scorso era stato poi **istituito un tavolo tecnico incaricato di fare sintesi** dei contributi pervenuti nell’ambito del procedimento di consultazione avviato, al fine di elaborare una proposta, integrativa e/o correttiva della normativa. Non sono solito ad andare dietro a voci e rumors, ma quelle che circolano in queste settimane parlano di un percorso correttivo che andrebbe totalmente a superare la prevista figura dell’amatore, anche in presenza di altri redditi, eliminando sostanzialmente del tutto l’istituto del compenso sportivo. Come Uisp è da tempi non sospetti che **chiediamo che vengano riconosciute le giuste tutele previdenziali ed assicurative alle lavoratrici ed ai lavoratori**, ci eravamo anche opposti a suo tempo all’aumento del plafond di esenzione da 7.500 ai 10 mila euro, questo per dire che l’attenzione ci deve essere tutta ma c’è il rischio di schiantare, uso questo verbo che potrebbe sembrare forte, l’intero movimento di base, soprattutto con gli oltre due anni di pandemia che abbiamo alle spalle”.

Il presidente Malagò, nel ringraziare Pesce dell’intervento, ha comunicato che **ci saranno novità a breve, aggiungendo che si tratta di “una tematica sacrosanta**, altrimenti si potrebbe rischiare di confondere le priorità sulla questione sportiva”, e che si vive in una situazione di “pending”.

Per quanto riguarda la “**Commissione RAPPORTI FSN/DSA – EPS Convenzioni**”, costituitasi in seno al Consiglio nazionale Coni lo scorso ottobre, con il compito di fare approfondimenti ed istruire proposte, e convocata per svolgere il suo primo incontro il prossimo 17 maggio, Tiziano Pesce, che ne è componente, ha voluto evidenziare come “l’auspicio sia quello espresso dal presidente Malagò, di **mettersi attorno ad un**

tavolo con la buona volontà di trovare soluzioni per il bene dell'intero mondo sportivo, da quello agonistico di prestazione a quello promozionale, essendoci tutte le condizioni per poter fare un ottimo lavoro”.

Sul tema Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, affrontato negli interventi da diversi presidenti federali, Pesce ha poi sottolineato come “gli Enti di promozione si sarebbero aspettati di essere organismi sportivi **protagonisti del percorso**, trattandosi, oltretutto, della Missione cosiddetta Inclusion e coesione”.

Su tale importante questione, gli EPS si erano espressi con una lettera aperta, inviata anche alla Sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali. La stessa Sottosegretaria, con una propria tempestiva nota riscontrata ai presidenti nazionali degli Enti, aveva comunicato di aver letto con attenzione la lettera con la quale si evidenziava il ruolo fondamentale degli Enti di promozione sportiva per lo sviluppo dello sport nel Paese e che, sin dalle linee programmatiche, aveva rappresentato come la politica pubblica sportiva dovesse essere improntata allo sviluppo della dimensione sociale dello sport, della sua capacità di aggregazione, di inclusione, di diffusione dei valori educativi.

Ed è in questa prospettiva, aggiungeva la Sottosegretaria Vezzali, che si sta orientando l'azione del Governo, fortemente impegnato nell'implementazione della riforma del 2018, anche attraverso la società Sport e Salute, in adempimento degli indirizzi dell'Autorità di governo. Orientamento che troverà conferma anche nei prossimi provvedimenti, con particolare riguardo alle risorse destinate alla promozione e diffusione dell'attività sportiva.

La nota aggiungeva inoltre che è in corso un approfondimento sulla valorizzazione del ruolo degli Enti, grazie alla loro capillare presenza sul territorio nazionale, per sostenere i progetti relativi allo sport di base, anche attraverso il loro coinvolgimento nella pianificazione nell'ambito dell'impiantistica sportiva.

Per leggere il comunicato stampa del Coni sul 289° Consiglio Nazionale [clicca qui](#)



Milano, oltre 300 eventi per la Civilweek 2022
di Dario Paladini

Fino all'8 maggio la nuova edizione della settimana dedicata al terzo settore e al volontariato. “Un'occasione per riannodare e ricostruire le relazioni”, spiega Rossella Sacco (Forum terzo settore Milano). Lo slogan: “Cittadini, motori del cambiamento”

MILANO – Sono oltre 300 gli appuntamenti organizzati da associazioni, enti e cooperative del terzo settore per l'edizione 2022 della Civil Week a Milano e hinterland. Incontri, laboratori, performance, mostre, open day, giochi, spettacoli, musica, teatro: dal 5 all'8 maggio sarà possibile conoscere più da vicino il valore e l'impegno del terzo settore. Promossa da CSV Milano, i Forum del Terzo Settore milanesi, le Fondazioni di comunità milanesi, con il patrocinio di Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e Comune di Milano, la Civilweek2022 Vivere ha come slogan “Cittadini, Motori del cambiamento”. “Pur con tutte le difficoltà che anche il terzo settore ha dovuto affrontare durante la pandemia -sottolinea Rossella Sacco, portavoce del terzo settore di Milano-, senza le associazioni, i volontari e gli operatori migliaia di famiglie non avrebbero ricevuto l'aiuto di cui avevano bisogno. Gli eventi della CivilWeek2022 servono a riannodare quei legami che si sono allentati con la pandemia. C'è una grande bisogno di ricostruire le relazioni”.

Gli eventi della CivilWeek Vivere saranno seguiti con dirette streaming da Shareradio e da Milano AllNews, due realtà associative impegnate nel campo della comunicazione e dell'informazione. Con l'obiettivo di rimettere le persone al centro e diffondere la cultura della solidarietà, nel programma gli eventi sono stati suddivisi in sei percorsi tematici corrispondenti ai colori del logo di Civil Week Vivere 2022: arancio per ambiente e innovazione; verde acqua per cultura, istruzione, ricerca; blu per socialità, sport, ricreazione; fucsia per tutela dei diritti; viola per filantropia e promozione del volontariato; verde per assistenza sociale ed empowerment.

Il Terzo settore farà anche un bilancio del proprio impegno e delle sfide che l'attendono con un convegno a Palazzo Marino sabato 7 maggio, dalle ore 9.30, dal titolo: “Le politiche per la promozione della partecipazione civica tra emergenze e sviluppo delle comunità”. Un convegno in cui ci si interroga su come promuovere un'alleanza con i cittadini per lo sviluppo partecipato della comunità a partire dalle novità introdotte con la Riforma del Terzo settore. Nella prima parte si darà un inquadramento giuridico, economico e sociologico con l'intervento di Stefano Zamagni e Luigi Bobba. Seguirà un confronto con diverse esperienze internazionali che hanno visto cittadini attivi e volontari protagonisti: emergenza Covid, emergenza Ucraina e Olimpiadi invernali 2026. Al termine gli interlocutori locali milanesi delle istituzioni e del Terzo Settore si confronteranno sulle prospettive e gli impegni per la promozione della cittadinanza attiva nei prossimi cinque anni.

La CivilWeek 2022 sarà accompagnata anche da una maratona di talk e incontri, disponibili anche in streaming su [corriere.it](https://www.corriere.it).

© Riproduzione riservata

Il Sole 24 Ore Venerdì 6 Maggio 2022 – N.123

**Imprese sociali, controlli
da concludere in tre mesi**

Attività ispettiva

In Gazzetta il decreto che definisce contenuti e modalità della vigilanza

L'attività esterna è complementare a quella dell'organismo interno

Ilaria Ioannone
Gabriele Sepio

Attività ispettiva imprese sociali: dalla vigilanza alle procedure per il riconoscimento degli enti associativi a cui demandarla. Con il Dm 54/2022 il ministero del Lavoro disciplina le modalità con cui esercitare l'attività di controllo sulle imprese sociali, l'individuazione di criteri, requisiti e procedure per il riconoscimento degli enti associativi ai fini dell'esercizio dell'attività ispettiva, nonché le forme di vigilanza assegnate al ministero del Lavoro.

Si tratta, come specificato, nello stesso Dm di un controllo di pubblico interesse previsto in attuazione dell'articolo 15, comma 4, del Dlgs 112/2017 che attribuisce al ministero oltre al compito di monitoraggio e ricerca, specifiche funzioni ispettive, al fine di verificare il rispetto della normativa di settore da parte delle imprese sociali. Un controllo quello previsto dal Dm esterno e complementare a quello lasciato all'organo di controllo interno all'impresa sociale e che ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e, in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (anche in relazione al modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001).

Per quanto concerne i destinatari dell'attività di controllo, il Dm precisa che saranno tutti gli enti dotati della qualifica di impresa sociale, ivi compresi quelli in scioglimento volontario o concordato preventivo, esclusi quelli sottoposti a gestione commissariale o ispezioni straordinarie, le cooperative sociali ed i loro consorzi che acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale. Per le

cooperative, invece, la competenza resta in capo al ministero dello Sviluppo economico.

Con riferimento all'attività di controllo, come già anticipato su queste pagine (vedasi articolo del 3 maggio), questa può distinguersi in ordinaria o ispezione straordinaria. Per la prima, il ministero potrà avvalersi anche di enti associativi riconosciuti, cui aderiscano almeno mille imprese sociali iscritte nel Registro delle imprese di almeno cinque diverse regioni o province autonome, e delle associazioni di cui all'articolo 3 Dlgs 220/2002.

Si tratta di un controllo quantomeno annuale, a mezzo dei propri «controllori abilitati», secondo un programma appositamente determinato entro il 30 aprile di ogni anno e che dovrà svolgersi presso la sede dell'ente in presenza del legale rappresentante dell'impresa sociale interessata (o suo delegato), nel rispetto del principio del contraddittorio. Un controllo questo per verificare il rispetto da parte dell'ente del Dlgs 112/2017 e della disciplina del Terzo settore che dovrà concludersi entro 90 giorni dal primo accesso.

Eventuali irregolarità riscontrate e sanabili saranno oggetto di diffida e dovranno essere regolarizzate entro un apposito termine, non inferiore a 30 giorni e non superiore a 90, per evitare di incorrere nella motivata adozione di nomina di un commissario ad acta o, nei casi più gravi, nella perdita della qualifica di impresa sociale. Qualora alla diffida segua la regolarizzazione della situazione contestata, la verifica della stessa deve avvenire entro 30 giorni dalla contestazione.

Con riferimento, invece, all'ispezione straordinaria questa avrà ad oggetto controlli specifici legati all'osservanza delle disposizioni statutarie, regolamentari, legislative dell'impresa sociale. Circa le modalità di svolgimento, l'articolo 19 Dm 54/2022 prevede che questa sia avviata entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico, o in un termine più breve, in caso di urgenza.

Ai fini dell'ispezione l'impresa sociale avrà l'obbligo di mettere a disposizione degli ispettori libri sociali, registri, e documenti. I funzionari potranno altresì convocare, sentire informalmente ed acquisire le dichiarazioni di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di impresa. Un'attività quella ispettiva che dovrà essere completata entro 90 giorni dal primo accesso attraverso apposito verbale da notificarsi all'impresa sociale.

Per le imprese iscritte nel Runts doppio binario sui benefici fiscali

Il Registro unico

Per soggetti in forma societaria è necessario attendere l'ok della Ue

**Filippo Dami
Gabriele Sepio**

Con l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) le imprese sociali entrano a pieno titolo tra gli enti del Terzo settore. Ma cosa cambia sotto il profilo fiscale per le realtà che decidono di adottare la qualifica di impresa sociale?

Se da un lato per poter fruire del regime di favore previsto dall'articolo 18 del Dlgs 112/2017 bisognerà attendere il vaglio Ue, dall'altro per le imprese sociali in forma non societaria dovrebbero trovare già applicazione, in quanto compatibili, alcune delle disposizioni, previste dal Codice del Terzo settore (Cts) quali gli articoli 82 e 83. In questo caso, i benefici includono le agevolazioni sulle erogazioni liberali, l'esenzione dall'imposta su successioni e donazioni, il registro in misura fissa per le modifiche statutarie

e l'esenzione dall'imposta di bollo. A beneficio di tutte le imprese sociali, quindi, sarà prevista l'applicazione in misura fissa dell'imposta di registro agli atti traslativi a titolo oneroso relativi a beni immobili.

Si è usato il condizionale perché controversa è la questione legata all'immediata applicabilità di tali disposizioni agli enti che si iscrivono nel Runts a partire dal 24 novembre scorso. Una tematica questa che, in attesa di un chiarimento puntuale dell'amministrazione finanziaria, non può che risolversi in via interpretativa propendendo per una risposta positiva in tal senso. Sul punto se da un lato l'articolo 104 del Cts individua tra gli enti destinatari di tali disposizioni nel periodo transitorio (a partire dal periodo d'imposta 2018), le Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, dall'altro, va considerato che le disposizioni in questione non rientrano tra quelle che sono sottoposte all'autorizzazione Ue.

In virtù di una lettura sistematica dell'articolo 101, comma 10 e dell'articolo 104 pertanto è ragionevole ritenere che gli Ets che accedono al Runts potranno fruire delle citate agevolazioni di cui agli articoli 82 e 83 del Codice a partire dal momento dell'adozione della relativa qualifica,

ossia a decorrere dall'iscrizione nel Registro. Orientamento che sembra poi confermato implicitamente anche dal Dm 28 novembre 2019, in tema di erogazioni liberali in natura. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, si precisa infatti che nel periodo transitorio intercorrente tra l'operatività del Runts ed il placet europeo «possono essere destinatari (delle agevolazioni) anche le Onlus, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri».

Un'impostazione questa che sembrerebbe timidamente confermata dalla stessa agenzia delle Entrate nella risposta 406/2021 che ha precisato che con l'operatività del Runts l'ambito applicativo delle relative agevolazioni potrà essere individuato anche facendo riferimento a quest'ultimo Registro, dal quale discende l'adozione della qualifica di Ets e la possibilità di fruire dei connessi benefici. Onde definire una volta per tutte tale questione interpretativa, anche a beneficio dei tantissimi enti che nel frattempo hanno assunto la qualifica di Ets, sarebbe auspicabile con urgenza un chiarimento nella prassi o da parte del legislatore con una norma di interpretazione autentica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno d'oro della bici “Sta guarendo l'Italia dal virus e dallo smog”

Quattro milioni i mezzi
venduti nell'ultimo
biennio. “Incentivi
e piste ciclabili sono
stati la spinta. Anche il
turismo ne guadagna”

di Luigi Gaetani

Non c'è bisogno di scomodare Riccardo Cocciantè per certificare quanto gli italiani siano sensibili al fascino di una passeggiata in bicicletta. Una passione in continua crescita, come testimoniano i dati di mercato, e alla quale *Repubblica* dedica una collana di otto volumi: il primo è in edicola da oggi. Complice anche il bonus mobilità, il 2020 è stato l'anno dei record, con oltre due milioni di bici vendute. Ma secondo recenti stime di Confindustria Ancma (associazione ciclo motociclo accessori) il 2021 non si discosta molto dall'anno precedente, nonostante l'assenza degli incentivi: 1.975.000 biciclette vendute, con quelle a pedalata assistita a registrare un aumento del 5%. Crescono anche la produzione – ed è sempre l'eBike a fare la parte del leone (25%) – l'import e l'export.

«Sono due i fattori principali che

Il boom delle eBike usate per muoversi in città. E Roma sogna il Grab da 50 chilometri

hanno contribuito a questo boom». Da questo punto di vista si può fare ancora molto, anche se, sottolinea Fiorillo, «mai come in questo periodo, tra risorse dei comuni, finanziamenti regionali e anche i soldi stanziati con il Pnrr, ci sono le risorse per fare un buon lavoro nei centri urbani, con un orizzonte temporale più lontano».

Le prospettive di sviluppo non mancano e possono incidere anche su un settore cruciale per l'economia del Paese, quello turistico. Il progetto del Grande raccordo anulare delle biciclette, per esempio, prevede la costruzione di un anello cicla-

bile di circa 50 chilometri intorno alla Capitale. Si tratta di una delle dieci ciclovie turistiche nazionali finanziate dal ministero delle Infrastrutture, che promettono di lanciare ancora di più l'Italia come meta green.

È ancora Fiorillo a spiegare come il cicloturismo sia in continua crescita, «un aumento esponenziale della domanda non ancora validato dalle statistiche». E secondo gli ultimi dati di Legambiente, ai pedali si deve già il 5,6% dell'intera spesa turistica a livello nazionale, con 55 milioni di pernottamenti annuali sul nostro territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal decreto sui controlli all'impresa sociale all'elenco degli enti iscritti al 5 per mille – Voci dal Cantiere terzo settore n. 23

Gli ultimi aggiornamenti sulla normativa per il non profit a cura di Cantiere terzo settore e Giornale radio sociale

05 MAGGIO 2022

[È stato approvato il decreto sui controlli alle imprese sociali.](#) Il provvedimento pubblicato in Gazzetta ufficiale definisce forme, contenuti e modalità dell'attività ispettiva, ne stabilisce il contributo, le modalità di riconoscimento di questi enti e le indicazioni sulla vigilanza a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

[Sul registro unico Terzo settore arrivano novità per iscrizioni, trasmigrazioni e trust.](#) In una circolare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali chiarisce alcuni aspetti, tra cui l'accesso per gli enti neo costituiti, quelli già esistenti, la personalità giuridica, il passaggio per organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

[La comunicazione sulle prestazioni occasionali dovrà essere inviata solo in modalità telematica.](#) Dal 1° maggio, infatti, scatta l'obbligo previsto dall'ultima nota dell'Ispettorato del Lavoro e vale anche per gli enti non profit. Bisognerà accedere al portale Servizi Lavoro del Ministero del Lavoro tramite Spid e Cie.

[È online l'elenco degli enti del Terzo settore accreditati al 5 per mille all'11 aprile 2022.](#) Si tratta di oltre 1380 organizzazioni. La lista è consultabile sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Eventuali rettifiche possono essere comunicate dal legale rappresentante dell'ente entro il 30 aprile 2022.

[Il Consiglio e la Fondazione nazionali dei commercialisti ha reso pubblico il modello di relazione per il bilancio d'esercizio per l'organo di controllo del Terzo settore.](#) Il documento si ispira alle norme di comportamento diffuse a dicembre 2020 e vale anche nel caso in cui l'organo sia monocratico.

[Covid-19, dal 1 maggio via al green pass.](#) Fino al 15 giugno 2022, inoltre, è prorogato l'impiego delle mascherine al chiuso solo per i trasporti a lunga percorrenza e locale, strutture sanitarie, eventi in cinema, teatri, palazzetti dello sport, locali di intrattenimento. In altri luoghi di lavoro risulta fortemente raccomandata. Permane l'obbligo vaccinale per docenti e sanitari.

[Dal 1° maggio nuova autorizzazione per biliardi, calcio balilla, ping pong e flipper.](#) Secondo un decreto del direttore dell'Agenzia delle Dogane sarà obbligatorio per gli apparecchi per il gioco che non erogano vincite in denaro.

Sul sito di Cantiere terzo settore, inoltre, è possibile consultare due report sullo stato di attuazione delle misure e dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza che interessano il Terzo settore, complete dei risultati raggiunti e le scadenze in calendario sino a giugno 2022. [Disponibili, inoltre, alcune utili faq sull'iscrizione delle Onlus al registro unico nazionale del Terzo settore.](#)

Per leggere le notizie complete è possibile consultare il sito www.cantiereterzosettore.it.

Salis (vicepres. vicario CONI): "Calcio femminile non è il maschile, diamo tempo"

La lancia di Silvia Salis, vicepresidente vicario del CONI, ha così parlato durante *Tutto Calcio Femminile* su *TMW Radio*: "L'idea del libro che ho scritto (*"La bambina più forte del mondo"*, ndr) è quella di raccontare una storia, la mia. Ero la figlia del custode del campo di atletica a Genova, mi sono specializzata nel lancio del martello subendo una serie di stereotipi negativi".

Cosa ci può dire sul tema del calcio femminile professionistico in Italia?

"Non è un problema esclusivamente di sport femminili, o si fa propaganda. Ci sono tanti sport maschili non professionistici, servono le tutele del settore da parte dello Stato. Non bisogna paragonare il movimento calcistico femminile a quello maschile, sarebbe un errore: ci vogliono determinati tempi e la costruzione di una cultura sportiva nel nostro paese".

Lei e Ludovica Mantovani due esempi di dirigenza *made-in-Genova*.

"Nasco sampdoriana e cresco negli anni dello Scudetto vinto con suo papà, sono molto legata a Ludovica Mantovani".

Decreto Crescita, scontro FIGC-Serie A: il Parlamento pensa a un tetto minimo

Il Decreto Crescita, oltre all'indice di liquidità, al centro dei dissapori tra la Federcalcio e la Lega Serie A. La prima, come chiarito dal presidente Gravina, sarebbe per l'abolizione del provvedimento, che assicura benefici fiscali a chi tessera professionisti - quindi anche calciatori - dall'estero. La seconda, invece, spinge per mantenerlo, sostenendo che abusi non ve ne sono stati.

Decide la politica. Sul tema, bene ricordarlo, l'unica parola che conta è quella della politica: si tratta di una legge dello Stato, che come tale soltanto il Parlamento può rivedere. Da questo punto di vista, racconta *repubblica.it*, la commissione parlamentare che se ne occupa starebbe pensando di introdurre un tetto intorno ai 500.000 di euro stipendio, al di sotto della media in Serie A, al di sotto del quale il regime più favorevole non sarebbe applicabile. FIGC e AIC sarebbero comunque contrarie, mentre la sottosegretaria Vezzali tenta la mediazione.

Istat: quasi metà degli italiani è in sovrappeso e un terzo non fa sport

I dati emergono dall'indagine 2021 sui fattori di rischio per la salute. il 46,2% della popolazione con più di 18 anni è in eccesso di peso. Il 19% degli over 14 è fumatore e non pratica sport il 33,7% della popolazione con più di 3 anni.

Quasi la metà degli italiani è in sovrappeso e un terzo non fa sport. L'[Istat](#) descrive un quadro allarmante nella sua indagine 2021 sui fattori di rischio per la salute.

Si tratta precisamente dell'indagine sugli "Aspetti della vita quotidiana" dell'Istat dedicata ai fattori di rischio per la salute condotta nel corso 2021 su 45mila persone.

Si rileva inoltre che il 46,2% della popolazione con più di 18 anni è in eccesso di peso (34,2% in sovrappeso, 12,0% obeso); il 19% degli over 14 è fumatore e il 24% ex-fumatore, e non pratica sport il 33,7% della popolazione con più di 3 anni.

Per quanto riguarda la popolazione con più di 18 anni, è in eccesso di peso il 34,2% (sovrappeso) e il 12,0% è obeso; il 19% degli over 14 è fumatore e il 24% ex-fumatore, e non pratica sport il 33,7% della popolazione con più di 3 anni. Mentre il 50,9% è in condizione di normopeso e il 2,9% è sottopeso.

Il 66,3% della popolazione di 11 anni e più ha consumato almeno una bevanda alcolica nel corso dell'anno: il 54,4% beve vino, il 50,4% consuma birra e il 45,4% aperitivi alcolici, amari, superalcolici o liquori.

19 milioni 667 mila persone (il 33,7% della popolazione di 3 anni e più) dichiarano di non praticare né sport né attività fisica nel tempo libero.

Per quanto riguarda le differenze di genere: è sedentario il 36,9% delle donne contro il 30,3% degli uomini.

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

Tornano i Centri Estivi Multisport Uisp Rimini 2022

Torna un appuntamento abituale di ogni inizio estate: quello con i Centri Estivi MultiSport UISP Rimini. I centri UISP rappresentano una risorsa sul territorio per quei genitori che, lavorando, non hanno la possibilità di occuparsi a tempo pieno dei propri figli e sono la soluzione ideale per bambini e ragazzi dai 3 agli 13 anni per socializzare, stare all'aria aperta con giochi, divertimento e didattica, il tutto seguiti da istruttori professionisti.

I Centri Estivi MultiSport UISP Rimini si svolgeranno dal 20 giugno fino a fine agosto nella zona di Bellariva/Marebello, a Viserba (zona Centro Studi) e a Santa Giustina.

Come sempre, le parole d'ordine dei centri UISP sono quattro: crescita, benessere, fantasia e creatività. *"Attraverso l'esperienza estiva, si valorizzerà il movimento inteso come gioco-sport e avventura, tramite diverse attività motorie, favorendo il rispetto reciproco e delle diversità"* racconta **Mariagrazia Squadrani, presidente Uisp Territoriale Rimini**. *"Ad integrare i momenti ludico-sportivi si alterneranno laboratori che libereranno la fantasia e la crescita dei bambini"*.

Le attività e le uscite saranno moltissime: laboratori manuali, musicali e teatrali, di cucina, modellazione di argilla. Giochi e multi sport all'aria aperta: pallavolo e beach volley, giochi a squadre, basket, giocoleria, frisbee, rugby, orienteering. Uscite al mare e non solo!

Per informazioni dettagliate e costi è possibile consultare il sito UISP Rimini <http://www.uisp.it/rimini/> in cui c'è anche la possibilità di procedere con la pre-iscrizione.



“INFORMA A SCUOLA”, 2.300 BIMBI NEI PERCORSI CONTRO L’OBESITÀ

Nove istituti partecipano al progetto di comunità che promuove attività fisica e sana alimentazione. Gli istituti San Giovanni Bosco e Cittadella fanno sport attraverso il gioco

Oltre 2.300 bambini che frequentano le scuole primarie modenesi stanno partecipando a “InForma a scuola”, il progetto di comunità che promuove l’attività fisica e una sana alimentazione coinvolgendo, quest’anno, nove istituti della città, e che è ritornato completamente in presenza dopo un biennio di attività modulata parzialmente a casa a causa dell’emergenza sanitaria. Il progetto, nato nel 2007 e realizzato dal Comune di Modena in collaborazione con Rete Città sane, Ausl, scuole scolastiche, Unimore, Uisp, CirFood e Parmareggio, si prolungherà fino al termine dell’anno scolastico e ha come obiettivo la lotta al sovrappeso e all’obesità infantile. Come infatti ha ricordato di recente l’Azienda Usl in occasione del World Obesity day, la Giornata mondiale contro l’obesità che si celebra in tutto il mondo il 4 marzo, nella provincia di Modena circa un terzo dei bambini di 8-9 anni è in condizione di sovrappeso o di obesità e si stima che, nell’intera fascia di età 1-14 anni, siano oltre 15.500 i soggetti in sovrappeso e quasi 6mila gli obesi.

Nelle scorse settimane hanno preso il via nelle scuole le attività di “InForma a scuola” volte a favorire uno stile di vita sano dei bambini e, quindi, delle famiglie, una serie di percorsi ancora più significativi dopo le restrizioni imposte dal Coronavirus: da una parte la diffusione di buone pratiche, dall’altra l’utilizzo di strumenti e la pianificazione di interventi volti al raggiungimento di questi obiettivi. Tra le attività principali promosse ci sono il “Merendometro”, ovvero il gioco adottato in classe per “misurare” in maniera simpatica la quantità di frutta mangiata a merenda e la fornitura, da parte dell’Ausl, di materiale informativo cartaceo e digitale per le famiglie; ma anche gli incontri di coordinamento e formazione per gli insegnanti (sviluppati da Ausl e Unimore) e le attività di monitoraggio dell’ateneo cittadino assieme alle scuole. Questo questionario, in particolare, si concentra sui cambiamenti degli stili alimentari delle famiglie modenesi, approfondendo le abitudini alimentari, come il consumo di frutta e verdura, di bibite gassate e zuccherate, le abitudini per la prima colazione e la merenda, la frequenza delle attività sportive, le consuetudini di sedentarietà e le modalità di spostamento abituali.

In tutto sono 2.344 i bambini, distribuiti in 190 classi, che partecipano alle varie attività che coinvolgono le primarie San Giovanni Bosco dell’Istituto comprensivo 8 (330 alunni), le Palestrina e Saliceto Panaro dell’Ic4 (322 e 484 alunni), le Pascoli e Cittadella dell’Ic9 (160 e 242 alunni) e le Anna Frank – Marconi, Gramsci, Collodi e Bersani dell’Ic10 (110, 421, 184 e 91).

Inoltre, sempre all’interno di “InForma a scuola”, hanno aderito all’attività motoria non strutturata in orario extrascolastico le San Giovanni Bosco e le Cittadella. Queste azioni settimanali, che hanno debuttato la scorsa settimana, si sviluppano nei cortili e nelle palestre scolastiche; sono circa 150 i bambini che, col supporto di personale qualificato Uisp, svolgono percorsi di tipo destrutturato. Si privilegiano, in particolare, i “giochi di una volta”, pure con l’obiettivo ulteriore di insegnare ai bambini di origine straniera le tradizioni locali.

Due scuole, le Cittadella e le Pascoli, saranno poi protagoniste a partire da mercoledì 18 maggio del programma “Merenda sana”, ovvero la distribuzione, da parte di CirFood, della merenda a base di frutta e yogurt per due settimane. I 160 bimbi delle Pascoli e i 242 delle Cittadella interessati dall’iniziativa riceveranno anche la merenda equilibrata di Parmareggio per le feste di fine anno.

Approfondimenti sul progetto sono online sul sito del Multicentro ambiente e salute di Modena (Musa) del Comune, all’indirizzo www.comune.modena.it/servizi/ambiente/musa, dove sono pubblicati anche i risultati delle precedenti edizioni di “InForma”.

Jesi / “Spazio al gesto”: buona la prima con Daniele Cassioli

Primo incontro al Cardinaletti, grazie a Lions Club e Uisp, con il campione paralimpico che insieme a Giulia Castiglioni ha accolto ragazzi e ragazze ciechi e ipovedenti

Jesi, 5 maggio 2022 – Sabato 30 aprile si è svolto il primo incontro dedicato a “Spazio al gesto”, format di attività motoria ideato dal campione paralimpico Daniele Cassioli e rivolto a ragazzini e ragazzine ciechi e ipovedenti.

La giornata di sole ha accompagnato i partecipanti. Presente **Daniele Cassioli e Giulia Castiglioni, istruttrice Fidal (Federazione italiana atletica leggera) e Fispes (Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali).**

«Anche qui a Jesi siamo arrivati con “Spazio al gesto” che rappresenta un **momento di semina di sport e cultura**. Diamo la possibilità ai bambini e ragazzini ciechi e ipovedenti di **imparare a muoversi in autonomia** come ogni altro ragazzino. Li aiutiamo a **correre, saltare, cadere, rialzarsi, giocare così da tagliare ogni giorno un traguardo**, spostando sempre più avanti la linea d’arrivo», ha detto **Daniele Cassioli alle famiglie presenti.**

Giulia Chiara Castiglioni ha **coordinato l’attività coadiuvata da cinque istruttori Uisp.**

«Nei nostri incontri sperimentiamo *in primis* il movimento in tutte le sue forme – ha spiegato - **. Partiamo dall’atletica leggera con movimenti semplici che sono alla base dell’attività fisica** e ogni ragazzino è **accompagnato** in questi gesti da un proprio **singolo istruttore**».

Dopo un’iniziale titubanza, i ragazzini sono rimasti entusiasti e hanno apprezzato molto la modalità e l’approccio di Daniele, Giulia e gli istruttori, così come hanno **confidato** i genitori dopo la seduta. Le **famiglie** percepiscono quest’attività come una **grande opportunità** per il **futuro dei loro figli** e quanto racconta Daniele nel suo libro è per loro una **grande fonte d’ispirazione.**

Sono sicuri che questo bagaglio motorio non servirà solamente a fare sport, ma anche a **muoversi con più sicurezza e autonomia** nella **vita quotidiana**. Inoltre, **si presenta l’occasione di far nascere nuove belle amicizie** sia per i ragazzini che per le loro famiglie. **Parlare e confrontarsi** riguardo alle varie **difficoltà quotidiane** potrà diventare un **momento di confronto e arricchimento per tutti.**

I ragazzi e i genitori si sono **salutati** dandosi appuntamento al prossimo incontro con grande entusiasmo. Il presidente della locale **Uisp, Stefano Squadroni e una delegazione del Lions Club cittadino, fra cui Monica De Pau, Elvio Giaccaglini, Mariano Agostinelli e Roberto Pacini, erano presenti al campo** per accogliere le famiglie che hanno partecipato all’incontro facendo gli *onori di casa*. Il presidente del club jesino **Giorgio Bartolucci**, assente per impegni precedenti, ha espresso **grande soddisfazione** per essere riusciti a **mettere in campo** questo **progetto** che **appartiene alla cultura lionistica di vecchia data.**

«Le attività che riguardano la vista hanno da sempre rappresentato un **impegno storico** dei **Lions** sin dalla nascita dell’associazione nel 1917 – ha fatto sapere il presidente Bartolucci -. Con questo progetto stiamo **continuando su questo solco** con un **approccio**

che mette in primo piano il movimento fisico verso i portatori di disabilità visive. Grazie a Daniele Cassioli e al suo grande impegno in questo tipo di attività, siamo riusciti a dare il via a quello che speriamo sia un percorso da proporre anche il prossimo anno. La collaborazione con la Uisp di Jesi e il suo presidente Stefano Squadroni è stata molto proficua e insieme abbiamo raggiunto questo concreto obiettivo». Si replica sabato 14 maggio sempre al **Cardinaletti ore 15, e a seguire il **28 maggio e l'11 giugno**.**

©riproduzione riservata

PISATODAY

Bimbimbici: torna la bicicletтата per le vie della città

Appuntamento all'8 maggio con il percorso e tanta voglia di pedalare

Torna a Pisa **Bimbimbici**, l'allegra pedalata lungo le vie cittadine, rivolta principalmente ai bambini, ma aperta a tutti. La manifestazione del prossimo 8 maggio è tesa a promuovere la mobilità sostenibile e a diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi. L'iniziativa è rivolta principalmente ai bambini dai 5 agli 11 anni, è raccomandata la presenza dei genitori. L'organizzatore è Fiab Pisa, in collaborazione con il Comune di Pisa, e punta a stimolare una riflessione generale sulla necessità di moderare il traffico e creare zone 30 e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani. Vuole inoltre favorire la creazione di percorsi protetti casa-scuola e 'strade scolastiche', ovvero strade adiacenti alle scuole in cui viene bloccato temporaneamente il traffico degli autoveicoli in modo che tutti possano raggiungerle in sicurezza.

La 21ª edizione della manifestazione è accolta con favore dall'amministrazione: "Il Comune di Pisa - dice l'assessore alla mobilità Massimo Dringoli - ha sempre accolto con favore l'iniziativa fornendo il proprio supporto organizzativo, quest'anno aggiungendo anche il servizio di **pulmino di scorta**, gestito da Autolinee Toscane, che seguirà il corteo e potrà fornire assistenza ai bambini. Diamo appuntamento a tutte le famiglie per domenica mattina, per dar vita tutti insieme ad una pedalata piena di allegria per le vie del centro: una bella occasione per insegnare e abituare i più piccoli ad utilizzare la bicicletta negli spostamenti in città".

"Per Fiab - spiega la presidente di Fiab Pisa Leonora Rossi - dopo lo stop dovuto alla pandemia, è una grande soddisfazione poter tornare ad organizzare Bimbimbici, una manifestazione a cui teniamo molto. E' un modo per rivitalizzare le strade della città riempiendole di moltissimi bambini e famiglie. L'intento è quello di una giornata di festa, in cui i bambini possono pedalare in sicurezza senza doversi preoccupare delle auto e del traffico. Intento ulteriore confidiamo che l'Amministrazione che ha organizzato insieme a noi la manifestazione, possa al più presto mettere in pratica una **serie di provvedimenti** che la nostra Associazione ritiene utili e attuabili, come per esempio le strade scolastiche o i percorsi sicuri casa-scuola per consentire ai bambini di acquisire autonomia e poter andare in bici in totale sicurezza. In molte città si stanno facendo queste sperimentazioni e crediamo che Pisa sia una città matura per attuare questi provvedimenti, quindi confidiamo che in futuro si riesca a creare a Pisa zone di sicurezza a misura di bambino".

"Abbiamo già **120 pre-iscrizioni** di bambini partecipanti alla manifestazione - aggiunge Rosanna Betti di Fiab Pisa - e questo ci riempie di grande entusiasmo. Il **programma** della giornata prevede alle ore 9.30 il ritrovo in Piazza XX Settembre, con iscrizione e attività ludiche a cura di Fiab e Uisp e alle ore 10.30 l'inizio della bicicletтата per le vie della città. Per consentire a tutti i bambini di pedalare secondo le

proprie possibilità i percorsi saranno due: il primo, per tutti, sarà un giro dei quattro lungarni centrali. Al secondo passaggio in Piazza XX Settembre i piccoli con le ruotine si fermeranno, mentre il grosso del corteo proseguirà l'itinerario. Al termine della manifestazione, a fine mattinata, ci sarà una piccola merenda offerta dalla gelateria De 'Coltelli per tutti i bambini partecipanti".

"Siamo felici - conclude Alessandra Rossi presidente di Uisp Pisa - di affiancare Fiab per la manifestazione di Bimbibici. Queste sono manifestazioni importanti perché **riportano la gente in piazza**, riabituandoci dopo il periodo della pandemia a stare insieme, con finalità importanti che sono quelle di una mobilità consapevole che la stessa Uisp persegue. Saremo presenti domenica sul Ponte di Mezzo con laboratori, percorsi e attività per intrattenere i bambini più piccoli che si fermano dopo il giro dei Lungarni".

L'evento

Questo l'**itinerario completo**: lungarno Gambacorti, ponte Solferino, lungarno Pacinotti, piazza Garibaldi, lungarno Mediceo, lungarno Galilei, piazza XX Settembre (km 2,5, stop ai bimbi con le ruotine), lungarno Gambacorti, via Mazzini, via D'Azeglio, piazza Vittorio Emanuele, via Crispi, ponte Solferino, via Roma, via Galli Tassi, via Porta Buozzi, via Ghini, piazza Cavallotti, via Boschi, piazza Arcivescovado, via Camozzo, via Maffi, largo del Parlascio, via del Brennero, largo San Zeno, pista delle Mura, via San Francesco, via Di Simone, via Santa Bibbiana, piazza Mazzini, lungarno Mediceo, ponte della Fortezza, lungarno Galilei, piazza XX Settembre (km 5,7).

Un bus con a bordo un meccanico e un medico seguirà il corteo per far fronte a **eventuali cadute**. Per partecipare a Bimbibici è necessario iscriversi la domenica mattina prima della partenza; l'iscrizione costa 2 euro (1 euro per eventuali fratelli o sorelle). Per evitare code è consigliabile pre-iscriversi on-line su www.fiabpisa.it (fino a sabato 7). In caso di maltempo la manifestazione è rinviata a domenica 15 maggio.

Le modifiche al traffico

Per permettere lo svolgimento della manifestazione domenica 8 maggio dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e comunque fino al termine della manifestazione, saranno adottate le seguenti modifiche al traffico: chiusura al transito veicolare, sia pubblico che privato, delle strade: lungarno Galilei, lungarno Gambacorti, lungarno Pacinotti, lungarno Mediceo e Ponte di Mezzo. Sarà inoltre istituito il divieto di accesso, all'inserimento di tutte le strade e i vicoli, sui Lungarni oggetto del provvedimento e più precisamente sulle vie: Bovio, Silvestri, Lanfranchi, Scorno, Torti, F. Dal Borgo, S. Sepolcro, Franceschi, Del Moro, Mecherini, Ricciardi, Conce, S. Antonio, S. Maria, Sapienza, Tidi, Vigna, P.zza Cairoli, P.zza Mazzini e inoltre solo su P.te della Fortezza il senso unico di marcia (da Lung. Fibonacci a Lung. Buozzi).

La manifestazione è organizzata con il supporto di Uisp, Geofor, Acque Spa, Pisamo, Autolinee Toscane, Papini Pisa e Gelateria De' Coltelli.

© Riproduzione riservata



EleMe2022, lettera al futuro sindaco di Messina sul significato di sport da parte della Uisp

«Caro futuro Sindaco con questo breve contributo vorrei fornire delle riflessioni sul tema, perché quasi sempre a Messina quando si discute di sport si parla quasi unicamente di impianti sportivi omologati o da omologare e della difficoltà delle società e degli atleti a svolgere tali attività»

MESSINA. Nel mezzo della campagna elettorale arriva una lettera destinata al futuro sindaco della città riguardo lo sport e le sue potenzialità. A scriverla è il presidente della Uisp Messina, **Santino Cannavò**, che dichiara “Lo sport è capitale sociale”.

Di seguito il testo integrale della lettera :

Al futuro Sindaco della città di Messina

Riflessioni sul significato di sport e sulle sue potenzialità

Da qualche mese nella nostra città ferve la campagna elettorale, si organizzano le liste, si scrivono i programmi. Si parla di sport.

Caro futuro Sindaco con questo **breve contributo vorrei fornire delle riflessioni sul tema**, perché quasi sempre a Messina quando si discute di sport si parla quasi unicamente di impianti sportivi omologati o da omologare e della difficoltà delle società e degli atleti a svolgere tali attività.

Una visione riduttiva dello sport e delle sue capacità di agire nei fenomeni sociali, economici ed ambientali.

Da tempo ormai lo sport nella sua accezione più ampia fa parte delle politiche del welfare, della salute, rigenerazione urbana, dello sviluppo socio-economico dei territori; svolge un ruolo sociale educativo (è la terza agenzia di formazione dopo la famiglia e la scuola); promuove lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 dell'Onu nell'ambito della strategia globale lo cita come elemento significativo per raggiungere buona parte dei 17 obiettivi strategici; è presente nelle strategie complessive dell'Unione Europea (Libro Bianco dello Sport).

Caro futuro Sindaco “LO SPORT E' CAPITALE SOCIALE”

Nell'ambito delle scienze sociali lo sport è un fenomeno complesso. Un fenomeno “totale”. Un fenomeno ormai ampiamente studiato e applicato nei contesti più avanzati delle organizzazione e nelle governance territoriali. Un fenomeno che pervade l'attuale società moderna.

Oggi è più esatto parlare di welfare e sport. Attraverso lo sport, infatti, è possibile creare le condizioni che generano un miglioramento della qualità della vita promuovendo il benessere dei cittadini e delle nostre città. Lo sport fa parte delle “politiche della vita”.

L'OMS nel suo Piano di azione Globale 2018-2030 e nelle sue linee guida per l'attività fisica 2016-2025 mette lo sport tra gli obiettivi principali per ridurre del 25% le patologie e tra le altre le più note quali: ipertensione, diabete, malattie respiratorie, tumori.

L'inattività genera 1 Milione di decessi l'anno. Il movimento è salute.

I dati di Eurobarometro fotografano un società italiana dove il 46% dei cittadini è sedentario, il 40% svolge 1 volta alla settimana una attività fisica blanda e solo il 7% sono sportivi regolari. Riproporzionando i numeri alla realtà della nostra città si evidenzia che a MESSINA 150000 CITTADINI SONO SEDENTARI, 50000 fanno una leggera attività settimanale e solo 10000 svolgono attività sportiva

regolare (dati approssimativi). Aggiungo che in Italia il 50% dei bambini di 8 anni è sovrappeso e il 25% è da considerare obeso, anche in questo caso basta riproporzionarlo ai numeri dei nostri bimbi. Una condizione ALLARMANTE che deve preoccupare chi è preposto alla salute pubblica.

L'OMS per arginare tale fenomeno indica in 150 minuti di attività settimanale per gli adulti, 60 minuti al giorno per i bambini e i giovani, le pratiche necessarie per garantirsi un buon stato di salute privata e pubblica.

Quasi sempre davanti a questo stato quadro si ribadisce che il motivo per cui a Messina non si fa sport è perché mancano gli impianti sportivi, ma è proprio vero che è questo il problema?

La risposta è più complessa, basta volgere lo sguardo verso i paesi del Nord Europa dove 80% della popolazione fa sport e confrontarla con la quantità di impianti sportivi per rendersi conto che il fenomeno non è direttamente proporzionale, invece salta l'occhio che in quei paesi esistono:

- POLITICHE PUBBLICHE che attraverso le "AGENZIE PUBBLICHE PER LO SPORT PER TUTTI", favoriscono la crescita di una rete dell' associazionismo culturale e ricreativo che svolge in sinergia con quello sportivo un' AZIONE CULTURALE PER LA PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA.
- Le città offrono spazi idonei alla PRATICA SPORTIVA DI PROSSIMITA'
- È diffusa la MOBILITA' DOLCE (piste ciclabili, aree riservate al camminare)
- I PIANI URBANI che prevedono parchi, spazi verdi, aree informali per le pratiche personali e collettive

Allora proviamo a rivedere i nostri PIANI SULLO SPORT, forse è necessario: DISAPPRENDERE E RIAPPRENDERE.

ABBANDONIAMO il significato lessicale di sport così come ce lo hanno presentato e guardiamo ad una concezione moderna ed estensiva di sport. Lo sport è oltre la prestazione, oltre la capacità fisica, oltre alla condizione sociale, oltre alla condizione economica anzi al contrario favorisce la PARTECIPAZIONE, RIDUCE LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI, CREA PARI OPPORTUNITA'.

A Messina può e deve concorrere alle POLITICHE DEL BENESSERE (cito BES del CNEL), non può continuare ad essere una CENERENTOLA delle politiche pubbliche o occuparsi solo di impianti tra l'altro energivori ed obsoleti.

Oggi è necessario:

- Guardare allo SPORT DESTRUTTURATO perché il nuovo confine ed è la prateria sconfinata del movimento
- Mettere a sistema i PIANI DI SVILUPPO URBANO (PRG, PUMS,...) quindi dialogare tra i dipartimenti per una visione complessiva della NUOVA CITTA' ATTIVA
- Favorire la capillarizzazione degli SPAZI DI SPORT attraverso il decentramento ai quartieri e l'individuazione di attivatori territoriali (Associazioni) (Esperti del territorio)
- Favorire le attività OUTDOOR (Mare, montagna). Abbiamo un patrimonio naturale ed un clima ideale per sviluppare processi sociali ed economici che in contemporanea tutelino mare e montagne
- Favorire il TURISMO ATTIVO (sempre di più c'è una richiesta di servizi per la pratica sportiva da parte dei turisti e dei cittadini)
- Dialogare con il TERZO SETTORE, le SCUOLE, l'UNIVERSITA', il CONI, gli Enti di Promozione Sportiva,...

Caro futuro Sindaco il tema è così importante che avrebbe bisogno di tante altre riflessioni ed approfondimenti, ma una lettera non può pretendere di esaurire le cose da dire per le quali BISOGNA ORGANIZZARSI.

Messina 5 Maggio 2022

Un caro saluto

Santino Cannavò

Presidente della UISP Messina Aps



UISP: “Caro futuro sindaco, bisogna ripensare allo sport e intenderlo nella sua accezione più ampia”

“Da qualche mese nella nostra città ferve la campagna elettorale, si organizzano le liste, si scrivono i programmi. Si parla di sport. Caro futuro Sindaco con questo breve contributo vorrei fornire delle riflessioni sul tema, perché quasi sempre a Messina quando si discute di sport si parla quasi unicamente di impianti sportivi omologati o da omologare e della difficoltà delle società e degli atleti a svolgere tali attività. Una visione riduttiva dello sport e delle sue capacità di agire nei fenomeni sociali, economici ed ambientali”. Inizia così una lettera aperta, indirizzata al futuro sindaco di Messina, da parte di Santino Cannavò, presidente dell’Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) Messina Aps.

“Da tempo ormai lo sport nella sua accezione più ampia fa parte delle politiche del welfare, della salute, rigenerazione urbana, dello sviluppo socio-economico dei territori; svolge un ruolo sociale educativo (è la terza agenzia di formazione dopo la famiglia e la scuola); promuove lo sviluppo sostenibile, l’Agenda 2030 dell’Onu nell’ambito della strategia globale lo cita come elemento significato per raggiungere buona parte dei 17 obiettivi strategici; è presente nelle strategie complessive dell’Unione Europea (Libro Bianco dello Sport). Caro futuro Sindaco “LO SPORT È CAPITALE SOCIALE”

“Nell’ambito delle scienze sociali lo sport è un fenomeno complesso. Un fenomeno “totale”. Un fenomeno ormai ampiamente studiato e applicato nei contesti più avanzati dell’organizzazione e nelle governance territoriali. Un fenomeno che pervade l’attuale società moderna.

“Oggi è più esatto parlare di welfare e sport. Attraverso lo sport, infatti, è possibile creare le condizioni che generano un miglioramento della qualità della vita promuovendo il benessere dei cittadini e delle nostre città. Lo sport fa parte delle “politiche della vita”.

“L’OMS nel suo Piano di azione Globale 2018-2030 e nelle sue linee guida per l’attività fisica 2016-2025 mette lo sport tra gli obiettivi principali per ridurre del 25% le patologie e tra le altre le più note quali: ipertensione, diabete, malattie respiratorie, tumori. L’inattività genera 1 Milione di decessi l’anno. Il movimento è salute.

“I dati di Eurobarometro fotografano una società italiana dove il 46% dei cittadini è sedentario, il 40% svolge 1 volta alla settimana una attività fisica blanda e solo il 7% sono sportivi regolari. Riproporzionando i numeri alla realtà della nostra città si evidenzia che a MESSINA 150000 CITTADINI SONO SEDENTARI, 50000 fanno una leggera attività settimanale e solo 10000 svolgono attività sportiva regolare (dati approssimativi). Aggiungo che in Italia il 50% dei bambini di 8 anni è sovrappeso e il 25% è da considerare obeso, anche in questo caso basta riproporzionarlo ai numeri dei nostri bimbi. Una condizione ALLARMANTE che deve preoccupare chi è preposto alla salute pubblica. L’OMS per arginare tale fenomeno indica in 150 minuti di attività settimanale per gli adulti, 60 minuti al giorno per i bambini e i giovani, le pratiche necessarie per garantirsi un buon stato di salute privata e pubblica.

“Quasi sempre davanti a questo stato quadro si ribadisce che il motivo per cui a Messina non si fa sport è perché mancano gli impianti sportivi, ma è proprio vero che è questo il problema? La risposta è più complessa, basta volgere lo sguardo verso i paesi del Nord Europa dove 80% della popolazione fa sport e confrontarla con la quantità di impianti sportivi per rendersi conto che il fenomeno non è direttamente proporzionale; invece, salta l’occhio che in quei paesi esistono:

- POLITICHE PUBBLICHE che attraverso le “AGENZIE PUBBLICHE PER LO SPORT PER TUTTI”, favoriscono- la crescita di una rete dell’associazionismo culturale e ricreativo che svolge in sinergia con quello sportivo un’AZIONE CULTURALE PER LA PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA.
- Le città offrono spazi idonei alla PRATICA SPORTIVA DI PROSSIMITA’
- È diffusa la MOBILITA’ DOLCE (piste ciclabili, aree riservate al camminare)
- I PIANI URBANI che prevedono parchi, spazi verdi, aree informali per le pratiche personali e collettive

“Allora proviamo a rivedere i nostri PIANI SULLO SPORT, forse è necessario: DISAPPRENDERE E RIAPPRENDERE. ABBANDONIAMO il significato lessicale di sport così come ce lo hanno presentato e guardiamo ad una concezione moderna ed estensiva di sport. Lo sport è oltre la prestazione, oltre la capacità fisica, oltre alla condizione sociale, oltre alla condizione economica anzi al contrario favorisce la PARTECIPAZIONE, RIDUCE LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI, CREA PARI OPPORTUNITA’.

“A Messina può e deve concorrere alle POLITICHE DEL BENESSERE (cito BES del CNEL), non può continuare ad essere una CENERENTOLA delle politiche pubbliche o occuparsi solo di impianti tra l’altro energivori ed obsoleti. Oggi è necessario:

- Guardare allo SPORT DESTRUTTURATO perché il nuovo confine ed è la prateria sconfinata del movimento

- Mettere a sistema i PIANI DI SVILUPPO URBANO (PRG, PUMS, ...) quindi dialogare tra i dipartimenti per una visione complessiva della NUOVA CITTA' ATTIVA
- Favorire la capillarizzazione degli SPAZI DI SPORT attraverso il decentramento ai quartieri e l'individuazione di attivatori territoriali (Associazioni) (Esperti del territorio)
- Favorire le attività OUTDOOR (mare, montagna). Abbiamo un patrimonio naturale ed un clima ideale per sviluppare processi sociali ed economici che in contemporanea tutelino mare e montagne
- Favorire il TURISMO ATTIVO (sempre di più c'è una richiesta di servizi per la pratica sportiva da parte dei turisti e dei cittadini)
- Dialogare con il TERZO SETTORE, le SCUOLE, l'UNIVERSITA', il CONI, gli Enti di Promozione Sportiva,...

“Caro futuro Sindaco il tema è così importante che avrebbe bisogno di tante altre riflessioni ed approfondimenti, ma una lettera non può pretendere di esaurire le cose da dire per le quali BISOGNA ORGANIZZARSI”.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

DUE RUOTE

Trofeo Macchiascondona, il livornese Bettini trionfa nella prima edizione

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA – Il livornese Francesco Bettini si aggiudica la prima edizione del Trofeo Macchiascondona. La manifestazione di ciclismo amatoriale è stata organizzata dal Team Marathon Bike, Uisp, con il patrocinio della Provincia di Grosseto e Comune di Castiglione Della Pescaia, supportata dalla ditta Big Mat di Maurizio Scarpelli e dalla Banca Tema. Al via 77 corridori dei 83 iscritti, alcuni di assoluto valore provenienti da fuori regione. Il percorso prevedeva l'ormai collaudato giro delle “Strette” da percorrere due volte per un totale di 60 chilometri.

L'epilogo della gara al ventisettesimo chilometro quando Marco Giacomi del team Marathon Bike, fresco vincitore del trittico di Maremma, riusciva assieme al corridore di Frosinone, Giovanni Palumbo dell'Euronix Team a trovare l'azione vincente. Tutto sembrava deciso visto il gran lavoro dei compagni di squadra dei due, quando a una quindicina di chilometri dal traguardo, posto il località “Poggio Alberi” di Buriano, usciva prepotentemente dal gruppo Francesco Bettini della società Enough Ciclyng, che ovviamente molto più fresco dei due, vinceva con una certa facilità la volata a tre. Al secondo posto Palumbo e al terzo Marco Giacomi la vera sorpresa positiva, non solo del panorama maremmano ma di tutto il movimento in Toscana. Questi i migliori

dalla quarta alla quindicesima posizione: Rino Zampilli, Daniele Paoli, Stefano Ferruzzi (migliore della seconda fascia), Gianni Bonamici, Massimo Domenichini, Fabio Alberi, Leonardo Castelli, Riccardo Cicognola, Francesco Salto e Michele Pantani.

MODENA TODAY

Muoviti Muoviti, oltre 3.600 bambini coinvolti nel progetto

Sabato 14 maggio la festa conclusiva del progetto che quest'anno ha coinvolto 14 Scuole Primarie e 23 Scuole d'Infanzia di Carpi, Novi di Modena e Soliera

Nonostante il perdurare di una situazione complessa a causa del Covid-19, che per le scuole ha comportato ancora districarsi tra chiusure, quarantene e lezioni a distanza, il **Progetto Muoviti Muoviti** ha fatto registrare, nell'anno scolastico 2021/2022, **numeri straordinari**, superando gli oltre **3.600 alunni coinvolti**. Grande soddisfazione, dunque, per gli organizzatori, Centro Sportivo Italiano e UISP, che hanno fatto nascere questa bella iniziativa nel 2007/2008 in sinergia con la Consulta 'Sport' del Comune di Carpi, con l'obiettivo di **promuovere l'attività ludico motoria**, durante le ore di frequenza scolastica, tra i **bambini dai 5 agli 11 anni delle Scuole d'Infanzia e delle Scuole Primarie** dei territori di **Carpi, Soliera e Novi di Modena**.

Tale incremento si deve al coinvolgimento delle classi quarte e quinte delle scuole elementari: l'intenzione è quella di estendere questo progetto pilota anche per il prossimo anno.

Con i **3650 bambini coinvolti** - dei quali 850 frequentanti **38 classi di 4^a e 5^a elementare** - per un totale di **2270 ore di attività**, il progetto ha così superato, dalla sua nascita, i **40.000 giovani coinvolti** (per la precisione 40.650), con un totale di 23.446 ore di attività svolte.

Numeri davvero significativi per una realtà che intende **valorizzare il concetto di sport quale diritto per tutti, un bene che interessa salute, qualità della vita, educazione e socialità, e promuovere l'integrazione** dei ragazzi con disabilità.

I **22 istruttori** e i **2 coordinatori** (Davide Pavesi e Luca Bracci) qualificati, che rendono possibile la realizzazione di *Muoviti Muoviti* hanno infatti proposto attività ludica attraverso giochi vari e percorsi misti agli alunni di **23 Scuole d'Infanzia** e **14 Scuole Primarie**, ponendo particolare attenzione alle problematiche dell'integrazione (compresa quella dei bambini di origine straniera) e del disagio, sia esso fisico, psicologico o sociale.

Per quanto riguarda *Muoviti Muoviti Special*, la parte del progetto relativa alla disabilità e all'inclusione, si sono svolte 240 ore di attività in 18 scuole elementari di Carpi, coinvolgendo circa 100 bambini con disabilità.

Ma le novità non sono finite: dato che le condizioni lo consentono di nuovo, il **14 maggio** sarà finalmente riproposta, a distanza di 3 anni, la **festa di fine progetto**, che si svolgerà **dalle ore 9.00 alle 12.00 presso la pista di atletica di Carpi**. Saranno presenti le Società Sportive della Consulta di Carpi: qui i bambini potranno sperimentare vari sport, quali arti marziali, calcio, tennis, rugby, basket, pallavolo, tiro con l'arco, pallamano e le varie discipline dell'atletica leggera. A ogni bambino partecipante verrà regalato un gadget donato dai partner del progetto.

La quindicesima edizione è promossa dalla Consulta E del Comune di Carpi in collaborazione con l'Assessorato alle politiche scolastiche e con la partecipazione degli Assessorati allo Sport dei Comuni di

Soliera e Novi di Modena, con il sostegno della Fondazione CR Carpi e il contributo del Centro Commerciale il Borgogioioso.

Questo il commento dei promotori: “Dobbiamo riconoscere di aver vissuto con grande soddisfazione l’entusiasmo e il desiderio di essere coinvolte delle scuole, che davvero hanno fatto di tutto per essere incluse nel progetto. *Muoviti Muoviti* si configura sempre di più come una realtà fondamentale per il territorio, e i dati di partecipazione crescenti non fanno che confermarlo. Questi ultimi anni, segnati inesorabilmente dalla pandemia e dai periodi di assenza di socialità e movimento all’aperto che l’hanno contraddistinta ha dimostrato quanto sia importante lo sport per la formazione dell’individuo, soprattutto nella fase dell’infanzia e della preadolescenza. Consentire dunque anche ai bambini delle elementari e delle scuole d’infanzia di svolgere attività ludico-motoria significa contribuire in maniera determinante al loro benessere psicofisico, oltre che alla comprensione sia delle regole che del rispetto dei compagni di gioco. Cos’altro è, questa, se non educazione nel senso più alto del termine?”.

© Riproduzione riservata



Tive6 rilancia “Lotto con lo Spezia” a favore di Pediatria: nel jackpot anche la storica maglia di Bordin

Ci sarà anche la maglia di **Roberto Bordin**, insieme a quelle di sei giocatori dello Spezia di Thiago Motta, nel montepremi della terza edizione di *Lotto con lo Spezia*, l’iniziativa benefica a favore del reparto di **Pediatria** della Asl 5 organizzata dall’associazione **Tive6**. A poco più di 5 anni dalla scomparsa a soli 25 anni di Matteo Tivegna, grande tifoso dello Spezia e dipendente Enel, i colleghi fanno vivere ancora una volta il suo ricordo con un’attività che tiene insieme le sue passioni e i suoi valori, quelli che trasmetteva con il sorriso e con la disponibilità, fattori che in sua memoria andranno a vantaggio dei bambini che devono affrontare un ricovero in ospedale. Acquistando i biglietti della lotteria disponibili fuori dal **Picco** in occasione di **Spezia – Atalanta di domenica 8 maggio**, i tifosi e i collezionisti potranno sperare di vincere, oltre alla storica casacca di Bordin, anche una tra le maglie bianche di **Simone Bastoni** e **Arkadiusz Reca**, le seconde divise nere di **Rey Manaj** e **Kevin Agudelo** oppure quelle arancioni di **Jacopo Sala** e **Jakub Kiwior**.

I membri dell’associazione, come spiegato ieri dal portavoce **Paolo Musetti**, saranno presenti domenica a partire dalle 11.30 con un gazebo di fronte a ognuno degli ingressi dello stadio: curva Ferrovia, curva Piscina, tribuna e distinti. Lì potranno essere acquistati i tagliandi per partecipare alla lotteria il cui ricavato verrà interamente utilizzato per l’acquisto di una centralina di monitoraggio delle postazioni di ricovero dei piccoli pazienti della Pediatria del Sant’Andrea.

Ognuna delle magliette sarà associata per sorteggio a una ruota del Lotto (per quella di Bordin è già stato comunicato che si tratterà della ruota di Venezia) e il vincitore sarà il possessore del primo numero estratto per ognuna di esse nell’**estrazione di sabato 14 maggio**. I biglietti in vendita sono 630 e per ognuno il costo sarà di 5 euro. Quelli che non saranno venduti in occasione di Spezia – Atalanta verranno rimessi in

vendita online sul sito www.lottoconlospezia.it. A concludere l'iniziativa sarà la cerimonia di consegna delle magliette, alla quale prenderanno parte anche esponenti dello Spezia.

Ieri, giorno in cui Tivegna avrebbe compiuto gli anni, si è svolta la presentazione dell'iniziativa presso la centrale Enel, alla presenza della madre, che ha ringraziato tutti per l'impegno e la passione con cui portano avanti le attività in memoria di Matteo.

“L'associazione ha donato ben 14 defibrillatori in 5 anni alle scuole spezzine e in alcuni casi abbiamo avuto il piacere di collaborare – ha dichiarato il vice sindaco **Giulia Giorgi** – e ricordo che la prima volta i bambini donarono un angioletto alla mamma di Matteo. Fu un momento particolarmente bello. Così come è toccante vedere lo striscione “Tive6” a ogni partita: richiama il ricordo di Matteo e trasmette un gran senso di comunità”.

Maria Franca Corona, primario di Pediatria, ha ringraziato per l'importante contributo che l'associazione dà da anni all'attività pediatrica e per l'imminente acquisto della centralina e di uno o più monitor che renderanno più semplice il compito di medici e infermieri.

“Abbiamo un forte legame emotivo con Matteo – ha aggiunto il direttore della centrale Enel spezzina, **Fabio Persichetti** – e ci fa sempre estremamente piacere partecipare alle iniziative dell'associazione. Ringrazio i genitori e gli amici, che sono stati capaci di trasformare un gravissimo lutto in una occasione positiva per tutta la comunità”.

“Il nostro principale obiettivo – ha spiegato **Niccolò Maracci**, presidente dell'associazione Tive6 – è quello di far conoscere a tutti la persona di valore che era Matteo. Vogliamo bene ai suoi genitori come fossero i nostri e vogliamo ringraziare tutti coloro che ci affiancano: la nostra determinazione non basterebbe per realizzare tutto questo”.

Tra i destinatari dei ringraziamenti lo stesso Bordin, collegato da remoto, che ha dimostrato una grande disponibilità, attivandosi immediatamente presso la madre per recuperare una delle maglie di quando calcava l'erba del Picco.

Il Supporter liaison officer dello Spezia calcio, **Luca Maggiani**, ha riferito dell'entusiasmo della società nel partecipare alla raccolta fondi benefica, potendo anche ricordare un tifoso dal cuore grande come Matteo Tivegna e assicurando la vicinanza delle Aquile anche negli anni a venire.

Infine **Paolo Bravo**, vice presidente Uisp, ha sottolineato il rapporto di collaborazione proficuo con gli amici di Tive6 e con la Pediatria spezzina: “Ci siamo, ci saremo e siamo orgogliosi di essere stati chiamati in causa”, ha concluso.

Quando gli studenti asiatici provenienti da paesi come India e Pakistan principalmente, si radunano nell'area verde dei collegi Mattei per rilassarsi e divertirsi con il loro sport preferito e nazionale, il cricket, diventano oggetto d'interesse e curiosità.

Questo avviene a conclusione delle ore di studio e di ricerca, nel tardo pomeriggio o prima serata. L'attività sportiva all'aperto è ripresa con l'arrivo delle giornate primaverili più miti e andrà avanti fino all'autunno.

La popolazione studentesca asiatica appassionata di questo sport è abbastanza nutrita, anche se è difficile metter insieme più squadre, che per regola devono essere composte da 11 persone. Inoltre le partite, che durano molte ore, se non addirittura giorni (ma questo a livello di gare ufficiali), in questo caso si riducono a mini-cricket e si svolgono solo allo scopo di riunirsi, fare sport e soprattutto divertirsi e rilassarsi.

Per questo, anche le distanze del campo si riducono. L'attività sportiva a ridosso del campus, richiama l'attenzione non solo degli abitanti della zona, ma anche degli altri studenti stranieri di diverse etnie, europei e non, che vengono attratti da una disciplina che solo raramente possono ammirare in tv. La disciplina però ha una sua federazione anche in Italia, con una Nazionale azzurra, che nell'anno d'oro dello sport nazionale condizionato dal Covid-19, ha battuto anche i campioni del mondo dell'Inghilterra in occasione del campionato Europeo Top 10 disputatosi in Spagna, al Cartama Oval di Malaga.

Il cricket che ancora non è sport olimpico, la sua candidatura per diventarci è fissata per il 2028, ha iniziato con loro a fare la sua apparizione a Camerino e dall'estate scorsa, Unicam ed il Cus Camerino, sono andati incontro alle esigenze della comunità studentesca, regalando loro la strumentazione necessaria per giocare a cricket e quindi agevolare allo stesso tempo l'inclusione.

A Roma, su iniziativa dell'ASD Lux Roma, col patrocinio dell'UISP Roma, si svolge da alcuni anni la World Cup di Cricket, alla quale partecipano i componenti di associazioni sportive UISP e non solo e gruppi di studenti universitari, che comporranno le squadre in base alla loro nazionalità. Al torneo si sfidano squadre del Bangladesh, Sri Lanka, dell'India (con due formazioni), dell'Italia e del Pakistan.



Ferrara Marathon, Half Marathon e 10k 2022

Domenica 25 settembre 2022 le strade di Ferrara ospitano una nuova edizione di Ferrara Marathon, Half Marathon e 10k

La partenza e l'arrivo affiancati al Duomo di Ferrara, all'ombra del Castello Estense, sotto lo sguardo del Savonarola, in una delle Piazze più belle d'Italia. Poi l'emozione di correre lungo le sponde del grande fiume PO immersi nelle tranquille campagne ferraresi per poi tornare in città e costeggiare le sue antiche Mura Medievali.

Un percorso ricco di storia e natura, completamente pianeggiante e velocissimo.

Programma

42K

Tipo di gara: 42,195 km Internazionale approvata dalla FIDAL

Partenza: Martiri della Libertà, Ferrara, ore 9:00

Arrivo: Martiri della Libertà, Ferrara

Ritiro pettorali: Expo FHM, Chiostro San Paolo: Ferrara – venerdì 23 dalle 15 alle 20, sabato 24 dalle 10 alle 20 e domenica 25 dalle 7 alle 8.30

Tempo massimo: 6 ore

30K

Gara inserita nei calendari nazionali: UISP (Unione Italiana Sport per Tutti)

Tipo di gara: 30 km nazionale approvata dalla Uisp

Partenza: Martiri della Libertà, Ferrara, ore 9:00

Arrivo: Martiri della Libertà, Ferrara

Ritiro pettorali: Expo FHM, Chiostro San Paolo, Ferrara – venerdì 23 dalle 15 alle 20, sabato 24 dalle 10 alle 20 e domenica 25 dalle 7 alle 8.30

Tempo massimo: 4,30 ore

21K

Partenza: Martiri della Libertà, ore 9.00

Tipo di gara: 21,097 km Internazionale approvata dalla FIDAL

Partenza: Martiri della Libertà, Ferrara, ore 9:00

Arrivo: Martiri della Libertà, Ferrara

Ritiro pettorali: Expo FHM, Chiostro San Paolo: Ferrara – venerdì 23 dalle 15 alle 20, sabato 24 dalle 10 alle 20 e domenica 25 dalle 7 alle 8.30

Tempo massimo: 3 ore



Sport&Work: il potere dello sport. Quando sport e business si incontrano

Altro appuntamento collaterale in attesa del grande evento ciclistico del Giro d'Italia. Non solo sport ma anche imprenditorialità. Come coniugare i due mondi e fare la differenza nella propria attività grazie allo sport?

E' nella giornata di venerdì 29 aprile che nella splendida cornice della sala maggiore di Palazzo della Signoria di Jesi, si è tenuto l'evento organizzato dalla CNA della città jesina in collaborazione con Uisp Marche.

Evento, rivolto a tutte le imprese ed i professionisti del territorio, che ha visto la voce di **Sonia Conti**, referente CNA Jesi e Vallesina, a guidare la serata. *“Ringrazio il Comune di Jesi e l'assessore Ugo Coltorti per aver dato alla città l'opportunità di rinascere con questi eventi collaterali che stanno accompagnando la città all'arrivo del Giro d'Italia”*, ha affermato la Conti.

Il grande appuntamento ciclistico, infatti, che si terrà il 17 maggio, sta vedendo un crescente entusiasmo da parte della cittadinanza e la grande affluenza a questi incontri collaterali ne sono la testimonianza. *“Oggi approfondiamo il tema del ben-essere, aiutando i nostri associati sulle loro competenze, valorizzandole ancora di più per essere abili e capaci imprenditori di loro stessi ancora prima che della loro attività”*, ha aggiunto Sonia.

Ripercorrendo gioie e rimpianti della sua vita professionale e personale, il presidente CNA Jesi, **Francesco Barchiesi**. Lo sport è sempre stato presente nella sua vita, aprendo il dibattito agli altri relatori della serata. La Uisp Jesi presente con **Stefano Squadroni** – referente anche della Uisp Marche – che ha toccato tematiche importanti: la percezione comune di attività sportiva, l'importanza dell'incidenza nella quotidianità non solo della singola persona, ma anche della comunità sociale ed economica attorno ad un Paese.

Testimone che poi è passato nella mani di uno sguardo scientifico più attento. La dottoressa **Roberta Cesaroni**, infatti, ha portato la serata al suo tema principale. Ha dato spiegazioni su cosa accade al corpo quando si accinge a fare attività sportiva, come sia importante la sfera emotiva e come questa ricada nella quotidianità turbolenta che un imprenditore possa avere.

A concludere la serata, **Maurizio Paradisi**, presidente provinciale CNA, il quale ha tenuto a sottolineare l'importanza di questi eventi e il loro carattere fortemente formativo.

Serata piacevole, all'insegna dello sport ma non solo. Jesi aspetta il suo Giro, l'attesa si fa sempre più breve ma già la città sembra essersi calata completamente nel rosa.

di **Andrea Bocchini**

LA NAZIONE EMPOLI

Abbatte le barriere, il territorio fa squadra

Associazioni di genitori, cooperative e realtà sportive uniscono le forze per l'inclusione: "Si può fare di più in ogni ambito del quotidiano"

Sei associazioni di genitori (disabili e non), otto di promozione sociale, dieci sportive, sei cooperative sociali e un consorzio di cooperative. Una squadra composta da 31 soggetti che, unendo le forze, hanno dato vita alla 'Rete Inclusione Empolese Valdarno Valdelsa': Evv. Il nuovo organismo si presenterà al territorio il 12 maggio dalle 17 a La Vela Margherita Hack di Empoli, dove, tra gli altri, intervengono il sindaco di Empoli Brenda Barnini, Iacopo Melio, consigliere regionale, Serena Spinelli e Alessandra Nardini, rispettivamente assessore regionale per le politiche sociali e assessore regionale per l'istruzione. L'ambito prioritario di intervento della 'Rete' è la scuola dove sviluppare pratiche e cultura inclusive, abbattendo quelle prime grandi 'barriere' che bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali insieme alle loro famiglie potrebbero incontrare. Il raggio d'azione, però, si estenderà a tutti i contesti della quotidianità: le comunità extrascolastiche per l'età evolutiva e quelle lavorative e abitative per gli adulti, affiancando e rafforzando le realtà associative che già da tempo si impegnano in questi ambiti. La 'Rete' è un contenitore aperto a tutti i soggetti sociali interessati al tema dell'inclusione disponibili a impegnarsi con gli altri membri. "Il nostro territorio – dicono i promotori rappresentati da Annamaria Leoncini, dell'associazione Noi da Grandi e Anna Maria Cardini dell'associazione Abbracciami Aps - è straordinariamente ricco, per l'impegno delle istituzioni, della società civile e per la presenza di una comunità attenta e viva, ma nonostante questo avvertiamo costantemente una grande fatica nell'affermare quotidianamente una capacità inclusiva adeguata nei vari ambiti della società. Ognuno di noi si impegna, ma nessuno da solo è sufficiente. Insieme possiamo raggiungere obiettivi più alti".

L'inclusione passa anche dallo sport. Molte infatti le realtà sportive coinvolte. "Da sempre – dicono Enzo Ademollo della Canottieri San Miniato ed Emanuela Marconcini, responsabile Uisp Empolese Valdelsa - siamo convinti che lo sport sia uno strumento molto utile all'integrazione di tutti. Essere

insieme ci dà più forza per essere più incisivi e coinvolgere sempre più persone". Per Barnini "decidere di creare una rete, invece di una nuova organizzazione, denota maturità e consapevolezza. Credo – sottolinea - che questa forza debba essere messa a disposizione di un processo che, passo dopo passo, segni elementi concreti di cambiamento".

I.P.

© Riproduzione riservata



“Strade di Siena”: al via il festival della mobilità e del turismo sostenibile

Dieci giorni di incontri, eventi e dibattiti: è “Strade di Siena, il festival della mobilità e del turismo sostenibile”, organizzato da Comune di Siena, Fondazione Monte dei Paschi e che vede come soggetti attuatori l’associazione Eroica Italia e Uisp Comitato di Siena. Il festival si svolgerà all’interno dei giardini della Lizza a Siena dal 13 al 22 maggio.

Il programma del festival prevede eventi sportivi, laboratori, incontri sul tema del turismo sostenibile e della mobilità, eventi dedicati ai bambini ed esposizioni. “Si tratta – **commenta l’assessore al turismo del Comune di Siena Stefania Fattorini** – di una prima edizione del festival, che costituisce un importante veicolo di promozione turistica per un settore, quello del cicloturismo, dei cammini e dell’outdoor in generale, in costante crescita per una destinazione come Siena, al centro di un territorio particolarmente ricercato, con importati benefici attesi in termini di presenze turistiche sulla città. Allo stesso tempo parleremo anche di tematiche di grande importanza come mobilità sostenibile, clima e ambiente, di grande attualità anche per la nostra città ”.

All’interno del festival Vernice Progetti Culturali, società strumentale della Fondazione Mps, curerà l’allestimento di una mostra intitolata “Mezzo secolo in bicicletta a Siena” ed incentrata sul rapporto tra bicicletta ed associazioni sportive di contrada. Spazio poi alle **manifestazioni sportive**: sabato 14 maggio “80 voglia di gravel” con diverse distanze e partenza dalla sede del festival; domenica 15 maggio “Bimbibici”, pedalata per bambini e genitori nel centro storico di Siena; sabato 21 maggio “Gran Premio Eroica Giovannissimi sulle Strade di Siena”; domenica 22 maggio “Sulle Strade di Siena in Terra Eroica”, con la seconda edizione di “Eroica Nazionale Juniores Siena-Montalcino, Coppa Andrea Meneghell”. All’interno dello spazio del festival sono in programma anche **incontri pubblici** sulla sicurezza (“Muoversi in sicurezza: una città per le persone”, lunedì 16 maggio), bicicletta (“Siena, le sue Contrade e la bicicletta: ieri e oggi”, martedì 17 maggio); mobilità sostenibile (“Presentazione delle rete provinciale della mobilità sostenibile”, mercoledì 18 maggio), clima (“Cambiamenti climatici, mobilità e bicicletta”, giovedì 19 maggio). Venerdì 20 maggio sono poi in calendario la premiazione del concorso letterario “Scateniamoci” e la presentazione della guida cicloturistica “Cassia Vetus e il territorio dell’Etruria. Un viaggio in bicicletta da Roma a Firenze”. Il programma completo è disponibile sul sito Strade di Siena (www.stradedisiena.it).

DONNE E SPORT, UNA PARITA' DA RAGGIUNGERE

L'evento è organizzato da Uisp Toscana, Università di Siena, Comitato Unico di Garanzia di Ateneo e USienasport

Il programma della giornata

- **Ore 14:00 – Saluti istituzionali:**

Francesco Frati - *Magnifico Rettore Università di Siena*

Letizia Marsili - *Delegata agli Studenti e cittadinanza studentesca Università di Siena*

Simone Pacciani - *Presidente Territoriale Uisp Siena Aps*

Alessandra Nardini - *Assessora Regione Toscana Parità di genere*

- **Ore 14:30**

Eleonora Belloni - *“La discriminazione di genere nello sport in Italia: una lunga storia”*

- **Ore 14:50**

Giuseppe Segreto - *“I limiti del linguaggio come limiti del mondo. La comunicazione di genere nel giornalismo sportivo”*

- **Ore 15:20**

Nicola Porro - *già Presidente associazione europea di sociologia dello sport*

- **Ore 15.50 – Esperienze dirette di atlete e dirigenti sportive**

Manuela Claysset - *responsabile Uisp Nazionale politiche di genere e diritti*

Elena Calzeroni - *atleta lancio del disco, preparatrice atletica FIR, allenatrice nazionale 2° livello Fidal, dirigente tecnico Asd The Lab ssd srl*

Giulia Collodel - *docente dell'Università di Siena, tennista ex n. 11 del ranking italiano, ha partecipato a 3 universiadi*

- **Ore 17:10 Conclusioni**

Tiziano Pesce - *Presidente Uisp*

Modera - Lorenzo Bani

L'evento è organizzato da Uisp Toscana, Università di Siena, Comitato Unico di Garanzia di Ateneo e USienasport.

[Scarica la locandina in pdf](#)

[Collegamento al sito dell'Università di Siena per gli studenti](#)

#gonews.it[®]

'Le vie in Rosa' a Empoli parte da Serravalle

Domenica 8 maggio 2022 partenza empolese alle 9 dal Parco di Serravalle per la manifestazione ludico motoria giunta alla sua quinta edizione, 'Le Vie in Rosa'. Organizzata dall'associazione Astro, Centro Donna, dall'azienda Asl Toscana Centro, dalle tante associazioni di volontariato storiche che sono state vicine all'iniziativa fin dalla prima edizione e dalle associazioni di promozione sportiva UISP Empoli Valdelsa, UISP Cuoio e Podistica Empolese, l'iniziativa ha un nobile obiettivo: donare un ecografo al Centro Donna. L'iniziativa è stata lanciata in aprile nella sua nuova 'veste', in una forma diffusa, itinerante, che abbraccerà vari Comuni dell'Empolese Valdelsa, chiamati in 'causa' con la speranza che se ne aggiungano altri nei prossimi anni, per raccogliere fondi a sostegno del Centro Donna, struttura che si trova all'ospedale San Giuseppe. Ecco che la manifestazione tanto attesa, che torna dopo gli ultimi anni di pandemia, dà vita a tante 'passeggiate' ludico motorie, nel verde cittadino di ogni Comune partecipante. Nei vari punti di partenza sarà presente un banchino informativo dove verranno vendute le nuove T-shirt di 'Astro', il cui ricavato sarà impegnato per acquistare attrezzature medicali di ausilio per il trattamento delle patologie tumorali femminili. I punti vendita delle magliette sono anche in numerosi esercizi commerciali che hanno aderito e nelle sedi di associazioni che come sempre hanno dato il proprio sostegno. 'Le Vie in Rosa' rappresenta lo sport che diventa motore e vicinanza nelle relazioni e quest'anno fa un salto di qualità. Per questo è importante iscriversi ed esserci. Fonte: Comune di Empoli - Ufficio stampa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2022/05/05/le-vie-in-rosa-a-empoli-parte-da-serravalle/>
Copyright © gonews.it

Il Nuovo
Terraglio.

“L’oca sport”, due giorni di gioco gratuito per bambini e famiglie

By [Redazione Il Nuovo Terraglio](#)

La UISP Comitato Territoriale Treviso-Belluno APS, in collaborazione con il Comune di Silea e l'Associazione Auser Polaris Aps, organizza la manifestazione “L’oca sport”, che si terrà presso il al Parco dei Moreri di Silea nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 maggio.

La manifestazione darà la possibilità a bambini e ragazzi di provare 8 discipline sportive anche meno conosciute, come il Parkour e la FootBike, compiendo un percorso delineato nel parco e raggiungendo abilità minime ad ogni stazione/disciplina.

La partecipazione è libera e gratuita.

Si inizierà sabato pomeriggio: dalle 14 alle 18 i ragazzi delle scuole potranno accedere al percorso compiendo facili esercizi per ogni disciplina che darà a loro l'opportunità di proseguire nella casella successiva come nel gioco dell'oca.

Dalle 18.00 alle 20.30 potranno unirsi al gioco libero anche le famiglie: seguirà una serata musicale dalle 20.30 alle 23.00, con stand gastronomico.

La giornata di domenica 8 maggio invece avrà inizio alle 10 sempre con il percorso "L'oca sport" e chiuderà alle ore 17.00 .

Per iscrizioni e informazioni: Polaris 0422.1281318



Tre Borghi: domenica 8 maggio l'evento a misura di podisti, camminatori e bambini

Cominciano ad arrivare a ritmo battente le adesioni all'evento podistico Tre Borghi. Sarà una quarta edizione da seguire con estremo interesse in tutta la mattinata di domenica 8 maggio non solo per il fatto tecnico-sportivo ma anche quel che ruota intorno all'evento. Paola Zulli e il direttivo della Podisti Frentani hanno moltiplicato l'impegno e preannunciano con giusto orgoglio una gran bella dose di spettacolo e di emozioni come negli anni pre pandemia: "Il fervente entusiasmo e la fattiva collaborazione di tutti gli sponsor e degli stessi residenti dei tre borghi, ci confermano che l'idea è stata vincente. Invitiamo tutti coloro, grandi e piccini, che desiderano trascorrere una mattinata di divertimento e di allegria, con un pensiero speciale a chi, in questi giorni, vive giorni drammatici".

La gara podistica per gli atleti competitivi si snoda su un percorso collinare di 12,5 nei tre borghi di Guastameroli, Badia e Frisa per gli atleti competitivi. Per i meno allenati e gli amanti della passeggiata è prevista una camminata di 6 chilometri arricchita dalle degustazioni presso la pizzeria Ferracavallo e il Ristorante The Fox, con un passaggio caratteristico all'interno della Cantina Colle Moro.

Le iscrizioni, alla quota di 8 euro entro le ore 23:00 di venerdì 6 maggio, si possono effettuare collegandosi sui siti www.timingrun.it e www.corrimester.com .

La partenza per tutti gli adulti è fissata alle 10:00 dalla piazza di Guastameroli e questa quarta edizione nella sua ritrovata collocazione primaverile riabbraccia i piccoli campioncini con le gare a loro riservate dai 0 ai 15 anni (partenza alle 9:15) con i relativi chilometraggi previsti per ogni fascia d'età e con l'iscrizione fissata a 3 euro nelle stesse modalità degli adulti.

Sotto l'egida di Fidal, Uisp e CSEN, la Tre Borghi è sponsorizzata da Martelli Sport Lanciano, Cantina Colle Moro Tempo Reale Group, Scuola Di Lingue International Institute, Ecologica Sangro, Biochem, Tigre Lanciano, Azienda Agricola Regina Del Ricastro, Romano Falegnameria O.M.C. Impianti, Proloco Frisa, Lanciano 24, Sferracavallo, Frantoio Fratelli Sacco, Acqua E Sapone, Bar Tortella, CL Impianti, Enesco e Piacere del Gusto (gastronomia di Lanciano).



30 anni di sport paralimpico e paracanoa, da celebrare con Felice Tagliaferri

Era il 1990, quando a Ferrara si tenne il primo Campionato Italiano di HandyKayak. Nei prossimi giorni, il Canoa Club Ferrara promuoverà una serie di iniziative per celebrare quella ricorrenza, presso la propria sede nell'Oasi di Vigarano Pieve. E lo farà affiancato da un amico come il noto scultore cieco Felice Tagliaferri, che per l'occasione donerà la sua opera "Ulisse il viaggio della vita", omaggio agli organizzatori e agli atleti della città emiliana che hanno avuto un ruolo fondamentale per la crescita dello sport paralimpico e della paracanoa

Era il **1990**, quando a **Ferrara** si tenne il primo **Campionato Italiano di HandyKayak**. Il trentennale, quindi, sarebbe stato nel 2020, ma la pandemia non lo ha permesso e il **Canoa Club Ferrara** ha dovuto pertanto attendere quest'anno per promuovere una serie di iniziative celebrative, presso la propria sede nell'**Oasi di Vigarano Pieve**, che prenderanno il via nei prossimi giorni, culminando il **14 e il 15 maggio**, dapprima con una **Giornata del Memorial**, che ha in programma una tavola rotonda e una dimostrazione di sport paralimpici, quindi con la manifestazione **Stracarozzina 2022**, in collaborazione con l'UISP Ferrara (Unione Italiana Sport per Tutti) e con il Comitato Ferrarese Area Disabili.

Il tutto verrà presentato nella mattinata del **10 maggio**, durante una conferenza stampa nel corso della quale si parlerà anche di un amico del Canoa Club Ferrara, che ha voluto omaggiarlo da par suo.

Si tratta di **Felice Tagliaferri**, il noto scultore non vedente così spesso presente anche sulle nostre pagine, del quale così scrisse **Marzia Santelli** nella [lunga intervista](#) che gli dedicammo a suo tempo: «Tagliaferri emana gioia di vivere e una propensione speciale verso il prossimo: il suo mondo è fatto di contatto con le persone, dritto al cuore con chiunque si trovi davanti, dai Capi di Stato al Papa. Con la scultura ha scoperto di poter **dare forma ai suoi sogni** e non può più smettere. Le sue opere – come il *Cristo RiVelato*, creato "per dispetto", per non avere potuto toccare l'opera originale di **Giuseppe Sanmartino** a Napoli – parlano del suo immenso talento, della sua fervida immaginazione, della sua capacità di creare con il marmo, ma non solo, linee classiche e perfette; parlano del suo impegno perché **l'arte sia accessibile a tutti**».

Ebbene, Tagliaferri ha donato al Canoa Club Ferrara l'opera **Ulisse il viaggio della vita**, omaggio agli organizzatori e agli atleti della città emiliana che negli ultimi trent'anni hanno avuto un ruolo fondamentale per la crescita dello **sport paralimpico** e della **paracanoa** e la scultura verrà inaugurata il **13 maggio**. In precedenza, però, e sempre presso la sede estiva del Club a Vigarano Pieve, lo stesso Tagliaferri proporrà per quattro pomeriggi (**7, 9, 11 e 13 maggio**, ore 16.30-18.30) alcuni **laboratori di arte partecipata**, coinvolgendo la cittadinanza nel completare in loco la sua ultima opera. Un'opera, naturalmente, da **fruire senza barriere**, donata sia alla vista che al tatto.

«Vogliamo ringraziare tutti gli amici – dichiara **Mauro Borghi**, Presidente del Canoa Club Ferrara – che ci hanno donato un'offerta in memoria di **Luca Bertoncelli**, nostro presidente venuto a mancare nell'agosto dello scorso anno, che hanno reso possibile la presenza dell'artista Felice Tagliaferri, e per avere realizzato per l'Oasi quello che sarà un importante pezzo d'arte. Ringrazio inoltre le Amministrazioni Comunali di Vigarano Mainarda e Ferrara, l'UICI di Ferrara (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) e tutti gli sponsor che hanno reso possibile l'organizzazione di queste nostre celebrazioni». (S.B.)